

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII
N. 105

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 1989

Risoluzione sui rischi di distruzione dell'ecosistema antartico

Annunziata il 17 aprile 1989

IL PARLAMENTO EUROPEO,

A. considerando il naufragio della petroliera « Bahia Paraiso » a due miglia dalla base di Palmer, che ha causato una chiazza di gasolio che ha inquinato 15 chilometri di coste del continente antartico,

B. considerando che, a causa delle temperature estreme che regnano nell'Antartide e della scarsa presenza di batteri nelle sue acque, il processo di degradazione della nafta richiederà da 50 a 100 anni,

C. consapevole dell'estrema vulnerabilità dell'ecosistema antartico che per ragioni climatiche è quasi incapace di smaltire l'inquinamento ambientale,

D. allarmato dal fatto che, come dimostra una recente indagine, l'inquinamento ha già raggiunto l'Antartide portato dal vento e dall'acqua,

E. visti la Convenzione di Wellington del 2 giugno 1988 sullo sfruttamento delle risorse minerarie dell'Antartide, che ripartisce tali risorse tra i paesi industrializzati, e il Trattato dell'Antartide del 1959, firmato da vari Stati membri della Comunità,

F. considerando che i progetti di sfruttamento del petrolio e delle risorse minerarie dell'Antartide potrebbero avere conseguenze drammatiche sul suo ecosistema e quindi sul benessere dell'umanità, dato che gli studi scientifici richiesti non sono stati ancora portati a termine,

G. considerando che la nave argentina in questione trasportava anche turisti, che si trovano ormai sempre più spesso nell'Antartide, in precedenza risparmiato dal turismo,

H. considerando che un futuro sfruttamento delle risorse minerarie comporterebbe per l'Antartide numerosi altri rischi analoghi,

I. ricordando le proprie relazioni A2-57/87 e A2-101/87, che respingono esplicitamente qualsiasi forma di sfruttamento delle risorse minerarie dell'Antartide e riconoscono una priorità illimitata alla protezione dell'ambiente,

1. chiede il divieto assoluto di qualsiasi sfruttamento delle risorse minerarie dell'Antartide;

2. ritiene che l'Antartide, che è un ecosistema unico nel suo genere, debba essere conservato a qualunque condizione e a prezzo di qualsiasi sacrificio nella sua forma pressoché intatta;

3. chiede che i paesi firmatari inviino attrezzature per lottare contro l'inquinamento e soprattutto adottino misure intese a evitare ogni forma di inquinamento dovuto ad uno sfruttamento eccessivo e a prevenire il ripetersi di tali incidenti;

4. chiede che le attività di ricerca in Antartide siano rigorosamente limitate e portate a un livello nettamente inferiore a quello attuale;

5. chiede che la Comunità si impegni a riconoscere a tutta l'Antartide lo *status* di riserva mondiale, a preservarla pertanto nell'interesse dell'umanità e a controllarne strettamente i visitatori;

6. sottoscrive i seguenti quattro principi fondamentali:

protezione di tutti gli animali selvaggi,

salvaguardia della natura inviolata della regione,

scambio di dati scientifici,

interdizione di tutti gli obiettivi non pacifici;

7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri e ai segretariati delle organizzazioni internazionali che si occupano dell'Antartide.

ENRICO VINCI
Segretario generale

THE LORD PLUMB
Presidente